

Colle Don Bosco i Salesiani gestiscono un importante centro di formazione professionale nel settore tipolitografico, con corsi per grafico (stampa e editoria da tavolo), sia per giovani alla ricerca di una prima qualificazione o di una specializzazione post-qualifica, sia per lavoratori occupati in aggiornamento, con corsi diurni e serali.

Nell'area di Carmagnola si assiste ad un certo dinamismo degli enti scolastici e del Distretto Scolastico che, fra le altre iniziative recentemente attivate, hanno organizzato il 16 aprile un convegno su "Scuola e mondo del lavoro: la realtà carmagnolese", congiuntamente al Comune di Carmagnola e all'Assessorato all'istruzione della provincia di Torino. Particolarmente interessanti due iniziative presentate al convegno da parte dell'Istituto Tecnico Commerciale "Roccati" di Carmagnola.

La prima riguarda il "programma di alternanza scuola-lavoro" all'interno dell'Istituto che prevede l'introduzione al 4° e 5° anno di corso di un modulo di cultura del lavoro, con la partecipazione a stage di 3 settimane presso studi professionali, aziende, istituti di credito. La seconda riguarda l'istituzione, a partire dal 1990, di un "Osservatorio permanente dei percorsi lavorativi e scolastici post diploma" dei propri studenti. Quest'ultima iniziativa si prefigge due obiettivi:

- verificare gli sbocchi lavorativi dei giovani diplomati al fine di fornire alle famiglie e ai giovani che escono dalla scuola dell'obbligo dati ed indicazioni utili per la scelta dell'indirizzo di studi,
- mettere a disposizione della scuola informazioni utili per la programmazione dell'attività scolastica, sia sotto il profilo della nuova dotazione di risorse e della loro utilizzazione, sia di quello delle metodologie e dei contenuti dell'insegnamento, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei diplomati.

Dai dati proposti al convegno, frutto dell'attività dell'Osservatorio e che si riferiscono ai diplomati negli anni 1989-1992, risulta che a tutt'oggi il 70-75% dei ragazzi usciti nell'89-90-91 sono occupati, prevalentemente con un rapporto di lavoro stabile e a tempo pieno, in studi professionali, nel commercio o nel settore industriale; fra i non occupati, un 25-30%, la più gran parte non cerca lavoro in quanto studente universitario o perché impegnato in corsi post-diploma, magari dopo aver interrotto gli studi universitari. Mediamente il tempo di attesa del primo impiego si attesta sui 7 mesi, ma quasi il 50% degli occupati ha trovato lavoro nei primi 3 mesi di ricerca, anche se spesso la carriera lavorativa di questi giovani ha portato a prime occupazioni temporanee cui hanno fatto seguito occupazioni stabili. Fra gli elementi ostacolanti a trovare lavoro, indicati dai giovani nei questionari, compare al primo posto "l'estraneità della scuola verso il mondo del lavoro", mentre ancora al primo posto fra le carenze registrate nella preparazione scolastica nel confronto con l'impiego, compare il difficile "rapporto scuola-lavoro". L'iniziativa degli stage negli ultimi anni di corso dovrebbe, secondo le intenzioni della scuola, favorire questo rapporto migliorando l'esito professionale dei giovani.